Anno XXX — Venerdì 7 Agosto 1896 — Conto corrente con la posta — N. 189

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La milizia comunale

In parecchie città, ove ha testè funzionato, la milizia comunale ha dato motivo ai soliti gravi inconvenienti: militi presi dal vino; una sentinella in istato di ubbriachezza trovata addormentata al luogo di guardia; mancanza alle chiamate, ecc.

Si ordinarono bensì punizioni; ma a che gioveranno?

Il male bisogna toglierlo dalla radice.

Già sin dal 1891, in cui la milizia comunale fu chiamata sotto le armi, questi inconvenienti si erano resi evidenti; ma si trattava d'un primo esperimento e niuno più che tanto vi badò.

Ma in questi giorni tutti hanno potuto convincersi che, se l'istituzione della milizia comunale può riuscire gradita a chi accarezza il sogno della nazione armata, l'istituzione stessa, per la cattiva prova che offre nelle varie città ove funziona — e qualche giornale che abbiamo sott'occhio lo attesta — riesce amarissima a quanti amano di vero amore le istituzioni, l'esercito e l'unità della patria.

Infatti chi conosce tutta l'importanza e la delicatezza del servizio territoriale non può comprendere come mai potrà essere affidato da un momento all'altro a giovanotti sprovvisti o quasi sprovvisti di ogni istruzione militare e ignari di ogni regola disciplinare; non può comprendere come mai a questa milizia comunale si affidino di punto in bianco armi, munizioni e compiti difficilissimi, mentre i militari dell'esercito permanente, prima di avere il fucile e di montare la guardia, passano attraverso pazienti esercizi, prove e controprove che durano per mesi; non sa quanta serietà ci sia in questa trovata democratica della milizia comunale, dopo gli esempi memorabili della guardia nazionale, che resta ancora nella storia come una caricatura piramidale dell'esercito italiano.

Caricatura che diviene proprio grottesca quando — sotto il servizio dei militi comunali — si trovino, per esempio, un padrone che diviene dipendente di un proprio operaio e un superiore d'ufficio costretto a ubbidire a un suo subalterno.

—

Insomma — data la milizia comunale — si rinnovano, peggiorati, i fasti della defunta guardia nazionale — e si rinnovano a scapito dell'esercito, su cui riflettono la loro luce ridicola; si rinnovano proprio oggi, quando il prestigio dell'esercito è più scosso che mai e più manifesto il bisogno di rialzarlo.

Se non tutti, la grande maggioranza di questi militi improvvisati, è animata dalle migliori intenzioni; lo riconosciamo volentieri. Ma l'epoca dei miracoli è tramontata! Il soldato si può forse, improvvisare in tempi di grandi calamità nazionali e di febbrili passioni patriottiche; ma in tempi normali non si improvvisa, e compie opera perniciosa chi si illude di poterlo fare.

—

Noi siamo certissimi che da per tutto dove la milizia comunale presta servizio lo spettacolo è miserando.

Ma non sappiamo se da per tutto le Autorità competenti e i giornali avranno il coraggio — come ha fatto, per esempio, a Bergamo quella *Gazzetta Provinciale* — di denunziare i gravi inconvenienti verificatisi e dire alto e forte che questa pianta esotica della milizia comunale, così com'è organizzata, è in Italia un errore madornale, fonte continua di scherno e di danno del paese.

Ne dubitiamo, perchè il convenzionalismo, gli umani riguardi, le facili indulgenze, l'amore del quieto vivere, lo spirito di condiscendenza inducono spesso tra noi anche uomini coscienziosi, onesti e forti a travisare o a mitigare il vero — quasi che l'Italia fosse non già un paese giovane gagliardo, ma un popolo di decrepiti e di frolli, al lumicino.

Se tutti fossero d'accordo nel dire e nel ripetere il vero — il Governo, convinto dalla imponenza irrefragabile dei fatti, troverebbe modo di sradicare o modificare radicalmente una istituzione, di fronte alla quale l'antica guardia nazionale era la quintessenza della disciplinatezza e del decoro cittadino, perchè, se non altro disimpegnando il suo servizio in molte occasioni e con una certa frequenza, in quanti partecipavano a quel cosidetto palladio delle nostre libere istituzioni era certo relativamente più vivo, che non nella milizia dell'oggi, chiamata per 24 ore, il sentimento del dovere.

L'ECLISSE TOTALE DI SOLE

Domenica prossima, 9 agosto, nelle prime ore del mattino dalle regioni boreali della Norvegia, e da una zona che traversando il nord della Siberia va fino al Giappone si potrà ammirare uno dei più interessanti fenomeni celesti: l'eclisse totale del sole.

Il prof. Porro, direttore dell'Osservatorio di Trino, che è già in Norvegia per studiare la eclisse, in un suo articolo sulla *Nuova Antologia*, offre i dati più importanti.

—

Dal giorno in cui Anassagora faceva inorridire gli ateniesi fedeli ad Apollo, dicendo che il sole era un «globo incandescente», si venne fino alla scoperta delle macchie solari, quasi contemporanea a quella del telescopio, senza saperne più nulla.

Dalla scoperta delle macchie gli stadi sul sole progredirono grazie ai mezzi ottici sempre più perfezionati, e si scoprirono le facole e le granulazioni. Ma era necessario conoscere più nitidamente che cosa arde nel sole, e con quali leggi, con qual gradazioni di maggiore o minore intensita calorifica e luminosa; bisognava sapere se il sole possedesse altri involucri, presentasse altri strati di materie, e investigare se alle profonde squarciature della fotosfera che dànno origine al fenomeno delle macchie solari non corrispondesse l'emissione di getti incandescenti di materia gassosa.

A tali problemi non era possibile dare risposta finchè non si fosse trovato il modo di impedire che la luce abbagliante della fotosfera ci togliesse la vista di ciò che sta intorno al sole. Senza l'atmosfera terrestre sarebbe bastato uno schermo che coprisse il disco solare; ma poichè la luce che viene dal sole si diffonde nell'aria, noi siamo costretti ad aspettare le eclissi, perchè l'atmosfera nostra non riceve più luce, pur rimanendo il sole al disopra dell'orizzonte.

—

Tutto ciò scientificamente ha una grande importanza, e questo spiega e legittima l'accorrere quasi affannoso di tanti scienziati nelle regioni delle quali il fenomeno si può osservare.

Già presso la costa occidentale della Norvgia, vicino all'estremo lembo della zona in cui è visibile la totalità dell'eclisse, e dove questa incominicia al levar del sole, si troveranno moltissimi amatori attratti dalla facilità delle comunicazioni con Stoccolma, con Cristiania, con Londra, con Newcastle.

All'uopo si sono organizzate gite a prezzi miti per le quali sono a disposizione dei gitanti numerosi piroscafi di Società inglesi, danesi e svedesi.

Ma se queste regioni sono comode, non sono buone per le condizioni astronomiche, causa le copiose evaporazioni ivi prodotte dalla potente massa d'acqua calda che la corrente del golfo del Messico (*Gulf Stream*) trasporta a lambire la costa e a renderne mite il clima.

L'isole di Donnaeso, Tommen öe, Lüröe, l'isola di Tränen, l'isola di Bolgen, fatte a pan di zucchero, i picchi di Kunnen e di Fleina, le montagne di Sandhorn, le isole Arnöe, la città di Bödö saranno popolate di dilettanti.

Due spedizioni si addentreranno nella penisola scandinava: una *turistica*, organizzata dalla Società alpina di Svezia, l'altra scientifica, organizzata dalla Società astronomica russa.

Quest'ultima si collocherà vicino a Euontekis, sul confine fra la Lapponia russa e la svedese, a circa 68 gradi di latitudine. Ivi si recherà anche una Missione russa, composta del prof. Glasenapp dell'Università di Pietroburgo e del prof. Wuchikhowscki.

Il maggior numero delle carovane pare abbia però prescelto il Varangher Fjord, dove si trovano le cittàdi Vardö e Vadsö.

Qui si recherà la nave da guerra inglese *Volage* con le comitive spedite dalla Società Reale di Londra e quella diretta dal celebre prof. Normann Lockyer.

Vi si recherà ancora il *Norse King* della Casa Gaze di Londra con una numerosa compagnia di soci della *British Astronomical Association* di cui fanno parte i più celebri astronomi inglesi. Inoltre nel Varangher Fjord si recheranno molti *yachts* privati, fra cui quello dell'imperatore Guglielmo e alcune navi da guerra del *Training Squadron* (divisione di istrazione).

Due altre stazioni di osservazioni saranno collocate nella regione meridionale della Nowaja Semlja, una dell'Accademia delle Scienze di Pietroburgo, l'altra della Società dei naturalisti di Kazan.

Alla foce del fiume Obi in Siberia vi sarà un secondo gruppo di osservatori della Società Astronomica di Pietroburgo; questi fotograferanno la corona solare con macchine fisse, mentre i loro colleghi ad Euontekis adopereranno macchine fotografiche montate equatorialmente e mosse da parecchi di orologeria.

Una terza spedizione della stessa Società farà osservazioni e fotografie ad Olekminsk, sulla Lena, mentre assai più in là presso la foce dell'Amur, si recheranno gli astronomi del grande Osservatorio di Pulkowa.

Il prof. Porro, insieme col dott. Bonelli ed il signor Fano, sono arrivati o stanno per arrivare nel Vorangher Fjord, dove sperano di aver propizio il cielo.

Colà si troveranno ancora il prof. Deslandres dell'Osservatorio di Parigi, con la sua spedizione, per la quale il Governo della Repubblica diede la somma di 30.000 lire, una spedizione inglese, una giapponese, degli Stati Uniti gli astronomi degli Osservatorii di Haward College a Cambrige nel Massachussetts, di Lick nella California ecc.

Ma insuperata per i mezzi eccezionali di cui dispone sarà la spedizione diretta dal professore David P. Todd di Amherst nel Massachussetts.

Non meno di 25 telescopi rifrattori o riflettori, muniti di camere fotografiche automatiche, atte a dare 400 o 500 immagini della corona solare durante il periodo della totalità dell'eclisse saranno a disposizione del prof. Todd, della sua signora e della spedizione.

Il gigantesco macchinario è partito sul *Coronet* il 5 dicembre da Brooklyn.

Ora: cielo sereno agli astronomi.

Una città in pegno

Circa un secolo fa la città svedese di Wismar (presso Schwerin) prendeva in prestito dal ducato di Meklemburg la somma di 1,750,000, talleri (6,125,000 franchi) dandosi essa stessa in pegno.

E ciò era formalmente stipulato che, qualora la Svezia non avesse effettuato il rimborso di detta somma alla data fissata, cioè dopo cento anni la città di Wismar sarebbe appartenuta al prestatore per altri cento anni.

Ora la data fatale si avvicina e resta a vedersi quello che farà la Svezia.

La questione è tanto più interessante inquantochè il Mecklemburg si è in questo frattempo fuso nell'Impero di Germania e Wismar possiede un porto eccellente, porto di cui i tedeschi non hanno potuto finora trarre partito precisamente in causa delle clausole di questo trattato singolare.

Lobanoff in missione in Italia?

Pietroburgo, 5. In queste sfere politiche corre insistente la voce che il Ministro degli esteri Lobanoff verrebbe in settembre in Italia, recandosi a Monza da Re Umberto e incontrandosi contemporaneamente coi ministri Rudini e Visconti-Venosta.

Questo incontro avrebbe per tema la situazione dell'Italia in Africa. Menelik infatti delegherebbe al Governo russo le trattative di pace coll'Italia.

Manca finora una conferma ufficiale della notizia.

La ferrovia transiberiana

Pietroburgo, 5. Il primo treno ferroviario Transiberiano è giunto ieri a Timsk, ricevuto solennemente dal governatore e dalle notabilità.

LA EPIZOOZIA DOMINANTE
NEI SUINI

Infatti, macellato — sul posto — un maiale, parte del sangue viene sparso nei cortili, sulle concimaie, nelle pozzanghere, nell'acquaio (*seglàr*) e si disperdono pure le acque ove vengono eventualmente lavate le carni, certo lavate le mani di coloro che squartarono il suino, oltre le biancherie insudiciate ecc. Si disseminano così i germi della malattia ed è precisamente così che da noi la peste si diffuse da casa a casa, da borgata a borgata, da frazione a frazione, da comune a comune. Ammessa la macellazione sul sito, e licenziate le carni dopo visita del veterinario, è impossibile — a meno che non si rimanga costantemente sul luogo a sorvegliare — che quelle carni non vengano in parte vendute, donate o altrimenti utilizzate prima della cottura; poichè è sempre più facile poter vendere la carne cruda che la carne cotta.

Le carni poi di animali colpiti da malattia infettiva, tanto più se la malattia domina nella stagione estiva, facilmente putrefano e dapoichè non vengono immediatamente usufruite per l'alimentazione possono tornare nocive, indipendentemente dal fatto della malattia infettiva, ma per le sole conseguenze della tardata cottura o tardato uso della carne cotta.

Fra noi poi si noti che non abbiamo grosse mandre, poi consideriamo che in estate vi è assoluta contrarietà a cibarsi di carne suina fresca se anche proveniente da animale sano, che l'utile che può ritrarne il venditore di tali carni è così ristretto, da non compensare talvolta la spesa del dazio e per la vendita e accettiamo senz'altro quello che la popolazione stessa domanda, che cioè venga proibito di trasportare da casa a casa anche le carni di animali suini macellati per sospetta malattia infettiva.

Chi semina carbonchio, carbonchio raccoglie, si è detto più volte, verità riconosciuta praticamente anche nella nostra provincia. Chi semina peste dei suini raccoglie peste.

Veniamo alle cause della malattia. E' dovuta ad un germe microscopico che trova mille modi di propagarsi, e per lo più il primo caso non è dato stabilire come sia pervenuto. E' più facile stabilre come si è propagato rapidamente.

Ognuno sa in quali condizioni sono i ricoveri dei suini per comprendere come, ammesso un germe infettivo, trovi le condizioni più favorevoli al suo riprodursi.

I porcili nella zona piana della provincia sono abitazioni principesche in confronto di quelli della parte collinesca e montana. Sarebbe a dire che lo scopo dei tenutari di suini sia di studiare tutto ciò che è di antigienico per applicarlo alla stabulazione di questi animali ai quali si contende aria e luce. E' da meravigliarsi come possano essere ancor vivi in quei così detti porcili (*chôd* leggasi *ciod*), luridi ambienti ove melma fetente e fradicia fa di lettiera, cosicchè respirando l'aria è di necessità che si introducano nei polmoni germi di mille infezioni, se non bastassero quelli della peste di cui ci occupiamo.

Come pensare alla disinfezione di questi porcili? Converrebbe distruggerli completamente, e ciò è ancora il più economico dei consigli.

Il dott. Romano indica talune cure da tentarsi, poi dà taluni consigli e ricordi all'autorità.

1. I municipi richiamino i proprietari o detentori dei porci a dichiarare al municipio i casi malati o sospetti. Fatto questo richiamo, con speciale ordinanza del sindaco, si sorvegli che le dichiarazioni vengano effettivamente fatte, e i contravventori, senza riguardo di sorta, si denuncino all'autorità giudiziaria.

2. L'autorità comunale incarichi, al più presto, un veterinario a procedere alla visita per conoscere la natura della malattia. Se il comune ha a proprio servizio il veterinario basta farlo avvertito, ed è obbligo suo prestarsi, se manca di veterinario dovrà farne; richiesta, compensandolo della visita o visite, secondo gli accordi che si avranno a prendere.

3. Si sequestri l'intera mandra infetta, e se gli animali sono ricoverati in singoli porcili si sequestri l'ammalato e quelli che si tengono nel cortile ove trovasi l'infermo. Si proibisca il contatto del personale addetto al governo dei suini ammalati con quello dei cortili od aziende vicine.

4. Levare immediatamente — ove in uno stesso porcile sieno più suini — i sani, e tenere i sani in osservazione, in luogo appartato, per almeno otto giorni.

5. Proibita assolutamente la vendita degli animali sequestrati.

6. Proibito di mandare gli animali al mercato.

7. Proibito di condurli al pascolo in prossimità a pubbliche vie.

8. Il sequestro o della mandra intera o dei capi tenuti in un cortile ove siavi stato un sinistro o un caso sospetto, non verrà tolto che otto giorni susseguenti al caso o ultimo caso di malattia.

9. La carne non potrà servire in alcun modo al pubblico consumo.

10. Seppellimento del cadavere alla profondità di circa due metri esercitando sorveglianza per impedire il trafugamento delle carni.

11. Nessun resto di cadavere, e nessuna acqua che abbia servito per la lavatura degli oggetti che fossero stati imbrattati di sangue, potranno gettarsi in corsi di acqua e disperdersi nei cortili e letamai. Tutto deve essere interrato. I truogoli si laveranno e disinfetteranno con lisciva bollente.

12. Disinfezione dei locali, possibilmente distruzione dei porcili infetti, bruciatura e seppellimento delle lettiere e materie stercoracee del suino ammalato.

Per le disinfezioni possono giovare, specialmente nei porcili con abbondanti aperture nel soffitto, le suffumigazioni solforose o col gaz cloro, ma devesi fare maggiore affidamento sulle soluzioni di sublimato corrosivo fino al 5 per mille, al caso con aggiunta di acido cloridrico al 3 o 4 per cento. Raccomandevolissime sono pure le soluzioni d'acido fenico, chè si può usufruire quello del commercio, e noi abbiamo avuto di lodarci assai dell'uso della creolina in soluzione quale disinfettante.

Il signor Sindaco curi poi l'immediata denuncia al R. Prefetto di ogni singolo caso per i provvedimenti di competenza dell'autorità superiore la quale — secondo reputerà opportuno — interdirà i pubblici mercati, e regolerà la smonticazione del bestiame dai pascoli che risultassero infetti.

E' prudente raccomandare ai privati che sieno molto guardinghi nell'acquisto di animali suini, e portati nelle loro aziende non li pongano tosto in rapporto con altri, ma che li tengano in locali di osservazione per circa una settimana.

Provvedano poi i sindaci perchè non vengano rilasciati certificati sanitari conforme alla più esatta verità. E' superfluo dire che tale avvertenza devono pure avere i veterinari, i quali sono vivamente interessati a sorvegliare (ognuno rispettivamente nella propria zona) perchè le denuncie vengano fatte, per la complicazione dei bollettini sanitari ed eventualmente alle disinfezioni dei carri per il trasporto del bestiame sia per ferrovia che per altre strade.

FINE

Per Anita Garibaldi

Ravenna, 4. Riproduciamo l'epigrafe scolpita sul cippo che sarà inaugurato domenica, 9, in Sant'Alberto, ove morì e fu sepolta Anita Garibaldi dopo la leggendaria ritirata da Roma e lo sbarco a Magnavacca.

QUI DOVE GIACQUE
OCCULTAMENTE SEPOLTO
IL CORPO DI ANITA GARIBALDI
DAL 4 AL 10 AGOSTO 1849
VOLLE IL MUNICIPIO RAVENNATE
ERETTO UN SEGNO CHE RICORDI
QUESTA LANDA ESSERE SACRA
NEI FASTI DEL PATRIO RISORGIMENTO
1896

Il cippo consta di una colonna tronca che poggia sopra vari massi. L'inscrizione è di Olindo Guerrini, il quale pronuncierà il discorso inaugurale.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO

Epizoozia nei suini

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito a diffusione di una epizoozia infettiva nei suini, vengono sospesi fino a nuovo ordine i mercati dei majali in questo Comune.

I mercati degli animali bovini ed ovini restano permessi.

DA FELETTO UMBERTO

Per una strada

Ci scrivono in data 6:

Nel numero 134 anno corrente, di codesto pregiato *Giornale* abbiamo tenuto parola del ricorso che l'egregio signor Giuseppe Cainero di Cavallico stava producendo all'Illustrissimo R. Prefetto perchè venga data esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale di Tavagnacco in merito alla sistemazione della strada Comunale che unisce il più direttamente Cavallico con Feletto. Ora siamo ben lieti di poter finalmente soggiungere che detto ricorso, coperto da più che 60 firme, è stato inoltrato alla R. Prefettura, la quale lo trasmetterà immediatamente alla nostra Giunta Comunale per le sue osservazioni e spiegazioni. Che cosa farà la Giunta? Che cosa farà il Consiglio? Si ostineranno essi ancora a risponder picche, sì da render necessario che la R. Prefettura come chiede il ricorso — ordini d'ufficio il lavoro già deliberato, con un maggior carico di spesa? Oppure infine verrà soddisfatta la legittima domanda di questi frazionisti? Non lo sappiamo: sappiamo solo che a una delle due decisioni bisogna per forza appigliarsi dal momento che tale strada è stata compresa, di recente, tra le *obbligatorie* del nostro Comune (art. 145, 170 e 171 della Legge Comunale e Provinciale vigente).

Ci permettiamo però di far presente ancora una volta come quella strada vada giornalmente rendendosi più impraticabile; e ne è prova schiacciante il ribaltamento di tre carri di frumento nel percorrerla per andare da Feletto alla Trebbiatrice di Cavallico.

Si rende quindi sempre più stringente la necessità di sistemare quella strada la quale non ha forse paragone in Provincia per le pessime sue condizioni in confronto del vivissimo transito e commercio che esiste al presente, e che verrebbe oltremodo accresciuto tra questi paesi e al Comune di Feletto e limitrofi, tosto che la strada suddetta fosse sistemata.

Per la frazione di Tavagnacco — colla quale quella di Cavallico è unita pel Bilancio — con minori rendite, relativamente, si sono fatti lavori di molto maggior entità, e per sopperirvi si è anche dovuto ricorrere ad imprestiti: perchè Cavallico, che pure è più ricco, ha da subire un trattamento così sfavorevole, com'è quello di pagar sempre anche pei lussi altrui? La sistemazione in discorso non importerebbe una somma da mettere lo squilibrio nelle nostre finanze: la cifra di 3000 lire, messa in giro, ci pare anche esagerata: mentre in compenso il commercio di Cavallico se ne avvantaggerebbe in modo indiscutibile.

In breve, noi consigliamo l'on. Giunta a studiare per risolvere al più presto la questione, perchè l'ottobre e il novembre, cioè i mesi più favorevoli, si avvicinano: venga sopra luogo il Genio Civile, chè se l'on. Giunta esita a farlo venire, il sig. Cainero, il quale non bada a sacrifici pur di raggiungere questo nobile scopo che è nell'animo di tutti, è pronto quando che sia a fare il deposito per le relative spese.

Animo dunque, o signori: e non abbiate paura delle ombre! A.

Il temporale dell'altra notte

DA CASARSA

Ci scrivono in data 6:

Stanotte verso le 2 e mezzo il guizzare incessante dei lampi, il rumoreggiare non interrotto del tuono, lo scrosciar dell'acqua, e lo spaventoso infuriare del vento, facevano temere disastri maggiori di quelli avvenuti. Alle tre, e per 20 minuti, la grandine da Eolo scagliata su tutto, danneggiava maggiormente le uve, spaccandole, sgranandole, e trasportandone i grappoli con i tralci troncati. Furono divelti alcuni alberi, tetti in parte scoperchiati, alcuni camini precipitati, e questa mane il più splendido sole, indorava tanta sciagura!

Oggi alle 13 e mezzo un altro temporale, passò sopra Casarsa; a noi il timore e la pioggia, ad altri avrà portato la sua opera devastatrice!

Ezio

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ci scrivono in data 6:

Un terribile uragano, accompagnato da grandine, si scatenò questa notte dalle ore 3 alle 3 1/2 sul paese di S. Vito avvolgendo nel suo furore quasi tutte le frazioni del Comune, distruggendo o dimezzando i prodotti fiorenti delle campagne. Gli alberi più colossali investiti dalla bufera, furono sradicati e travolti al suolo. Diversi di questi sbarrarono perfino la via principale (Levada) del paese. La grandine recò danni rilevanti anche nel villaggio di S. Giovanni di Casarsa ed in quello di Bannia.

Albus

DA MORTEGLIANO

Ci scrivono in data d'ieri:

Questa mattina alle ore 3 1/2 una violentissima colonna d'aria ha messo il terrore in tutti gli abitanti del paese. Nello spazio di ben 15 minuti vennero divelti moltissimi alberi secolari: caduti muri, fumaiuoli e volate un'infinità di tegole.

Anche la grandine ha arrecato molto danno.

Il piccolo e bel parco del sig. conte di Varmo venne totalmente distrutto; parte del muro di cinta e il castello di ferro vennero atterrati.

La tettoia della concimaia del signor Branich venne sollevata e distrutta. La strada che da Mortegliano conduce a Pozzuolo è interotta dai grossi pioppi caduti vi. *R.*

Questa corrispondenza, quantunque pervenutaci in tempo, non potè essere pubblicata nel numero d'ieri, causa la sovrabbondanza di materia.

(*N. d. R.*)

DA SACILE

Scrivono in data, 6:

Questa notte alle 2.45 scatenavasi in questa città e nelle limitrofe campagne un temporale furiosissimo. La grandine, accompagnata da un vento impetuoso, produsse danni considerevoli, specialmente nelle vigne di Caneva, che promettevano abbondante raccolto. In città non si ha a lamentare serii guai: — l'atterramento dell'antenna in Piazza Plebiscito, la rottura di qualche fanale e di molti vetri e null'altro, fortunatamente, apportò il malaugurato fortunale.

DA CODROIPO

Scrivono in data, 6:

Una furiosa bufera si scatenò stanotte sulla nostra città.

Vento impetuoso, pioggia a torrenti, grandine, lampi e tuoni che pareva il finimondo.

Il camino della filanda Banfi alto 32 metri fu in parte demolito ed i rottami ingombrano un largo spazio di terreno.

Molte piante divelte al suolo o infrante nei loro rami; una infinità di tegole rotte e portate via dal vento.

Il tetto più danneggiato è quello del locale ove ha sede la Pretura.

Anche a Camino il ciclone abbattè il camino della fornace Polan e Minciotti distruggendo in parte la sottostante tettoia.

DA PORDENONE

Scrivono in data 6:

Un temporale spaventevole s'è scatenato nelle prime ore del mattino, portando la desolazione per gran parte di territorio del circondario.

Preceduta da un rumore sordo e da un continuo scoppio d'elettricità, la bufera fece balzar tutti da letto. Il vento impetuoso atterrò alberi e scoperchiò case, e la grandine desolatoria distrusse gran parte del promettente raccolto; in qualche località la distruzione è totale. Pordenone fu devastato nella parte superiore, sul versante dei monti: risparmiato alquanto nella bassa.

Da quasi tutto il circondario giungono notizie di danni enormi, incalcolabili.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Agosto 7. Ore 8 Termometro 17.7
Minima aperto notte 14.6 Barometro 745.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: N. E. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.8 Minima 16.2
Media 22.59 Acqua caduta mm. 16
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.59	Leva ore	2.26
Passa al meridiano	12.12.20	Tramonta	18.37
Tramonta	19.36	Età giorni	28.

Il tempo

Stanotte s'ebbe la seconda edizione del temporale di ieri mattina, ma in proporzioni assai minori.

Ci furono però molte scariche elettriche, ma non abbiamo notizia alcuna di danni.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute 13 e 27 luglio 1896 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Espresse voto favorevole alla concessione alla ditta Volpe-Malignani di derivare acqua dal torrente Torre per forza motrice.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di ricorrere al Ministero delle Finanze contro la liquidazione della tassa di manomorta a carico dell'Amministrazione provinciale nella parte che si riferisce all'accertamento del reddito per gli orti annessi al collegio Uccellis ed all'abitazione del R. Prefetto, nonchè per il prodotto dello sfalcio delle erbe crescenti lungo la scarpa delle strade provinciali.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio relativamente al movimento di maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di maggio 1896, dalle quali risulta che a 30 aprile 1896 si trovavano ricoverati n. 653 maniaci, che durante il mese di maggio ne entrarono 36 e ne uscirono 33 dei quali 21 perchè guariti o migliorati e 12 perchè morti; per cui a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 656 maniaci, cioè 3 più che nel mese precedente, 9 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 31 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

— Non assunse a carico provinciale la spedalità in Belgrado (Serbia) del maniaco Molinaro Lorenzo di Forgaria.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di 3 maniaci poveri appartenenti a comuni della provincia di Udine.

— Autorizzò la continuazione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Autorizzò il rimpatrio e la conseguente traduzione nel locale manicomio dei dementi Siban Giovanni fu Valentino di Cividale e Andreutti Maria di Coseano ora ricoverati nell'ospedale di Trieste.

— Approvò in lire 0.91 la retta giornaliera per le maniache ricoverate dudurante il 1896 dal manicomio succursale di Gemona.

— Approvò una deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio degli esposti relativa alla liquidazione della pensione agl'impiegati già comuni coll'Ospitale.

— Dichiarò di non poter obbligare l'Ospizio degli esposti ad accogliere una illegittima nata a Pordenone da donna suddita austriaca.

— Nominò una Commissione composta dei deputati sigg. Ciconi, Concari e Renier coll'incarico di trattare colla Giunta Municipale di Udine circa i termini per la definizione in via amichevole delle due pendenze relative alla competenza delle spese per i locali e pel materiale non scientifico del R. Liceo-Ginnasio di Udine ed al rimborso delle imposte e tasse per il collegio Uccellis.

— Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza per un altro novennio dei locali ad uso caserma dei R.R. Carabinieri delle stazioni di Clauzetto, Rivignano e Faedis.

— Approvò il collaudo dei lavori di riduzione ed adattamento del locale ex Folini a caserma dei R.R. Carabinieri di Udine con una spesa complessiva di lire 56116.89.

— Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dall'impresa ing. Antonio Rizzani assuntrice dei lavori di adattamento della caserma dei R.R. Carabinieri di Udine.

— Autorizzò la pubblicazione per le stampe di un istruzione popolare compilata dal veterinario provinciale dott. cav. G. B. Romano allo scopo di impedire possibilmente la diffusione di una malattia infettiva nei suini, che ha fatto testè comparsa anche nella nostra provincia.

Autorizzò di pagare:

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 4235 in causa anticipazione per dozzine di maniache nel IV. bimestre 1896.

— Alla suddetta del manicomio di San Servolo in Venezia, anticipazione di lire 4337.12 per dozzine di maniaci nel III trimestre 1896.

— All'ospitale di Palmanova lire 2355.10 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di giugno a. c.

— A Rizzani ing. Antonio lire 1388.94 per lavori eseguiti nella caserma dei reali Carabinieri di Udine.

— A Chiarandini Ermenegildo lire 500 quale primo acconto per opere di manutenzione 1896 lungo la strada cormonese.

— A Cattarossi Massimo lire 750 come sopra luogo la strada Udine-Cividale.

— A Bidinost Antonio lire 1200 in causa primo acconto per opere di ristauro al ponte in legno sul Tagliamento.

— A Martinatto Vittorio lire 3958.60 per correspettivo di fornitura effetti di casermaggio ai R.R. Carabinieri nel 2 trimestre 1896.

— All'ospitale di Gemona lire 7961.68 per dozzine di maniache nel 2 trimestre 1896.

— A diversi comuni lire 2234.00 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci tranquilli nel 1 semestre 1896.

— Alla tipografia Cooperativa Udinese lire 769,18 per fornitura di oggetti di cancelleria e stampati nel 2 trimestre a. c.

— All'ospitale di Sacile lire 5885.40 per dozzine di maniaci nel 2 trimestre 1896.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 1425,92 a saldo dozzine di dementi ricoverate durante il 1 semestre 1896.

— All'ospitale di Pordenone lire 4044.60 per dozzine di maniaci nel 2 trimestre 1896.

— All'ospitale di S. Daniele lire 13471.25 come sopra.

— A diversi artieri lire 280.15 per lavori diversi eseguiti negli uffici della r. Prefettura e Deputazione provinciale e nell'alloggio del R. Prefetto.

— Al ricevitore provinciale lire 528.10 in causa sgravi d'imposte sui terreni e fabbricati depurate dagli aggi.

— A diversi Comuni lire 1106.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri e tranquilli nel 1 semestre 1896.

— Alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, e per essa al comm. Romolo Tettoni curatore della fallita Società Immobiliare di Roma lire 20,000 a saldo rata decima delle 35 annuali per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Cividale.

— A Rizzani ing. Antonio lire 7116,89 a completa tacitazione di ogni suo avere per lavori eseguiti nella nuova caserma dei R. Carabinieri in Udine.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco

Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio:

La campagna è ovunque bella e promettente. Nell'Alta Italia però si desidera il tempo bello, caldo e costante, per imprendere i lavori campestri, ritardati dalle frequenti ed abbondanti pioggie, che, se in generale non hanno finora recato danno alla campagna, favorirono però in molte località lo sviluppo della crittogama nelle viti, ed ostacolarono la stagionatura dei fieni.

Nella media Italia invece le pioggie furono benefiche, e sono ancora desiderate nella Sicilia e nella Regione meridionale mediterranea. Limitatissimi danni produsse la grandine nelle provincie di Genova, Torino, Como, Mantova, Vicenza, Treviso, Macerata, Firenze, Benevento, Avellino e Basilicata.

La prossima vendemmia

Le notizie che abbiamo dalla Sicilia, dal Meridionale, dal Piemonte, dal Veneto, dalla Toscana e dal Lazio intorno alle condizioni in cui procede il raccolto dell'uva, sono soddisfacenti. All'infuori di qualche parziale danno per grandine, oidio e peronospora, lo sviluppo delle uve nulla lascia a desiderare.

Se le cose continueranno così come hanno proceduto finora, c'è da sperare in una vendemmia abbondante, non solo, ma ottima per qualità.

I produttori se non potranno realizzare alti prezzi, saranno compensati dalla maggiore e miglior qualità e quantità del prodotto.

Sussidi per gli studenti

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1896 97.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto, per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte alla Congr. di carità documentate in conformità all'art. di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno 8/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiori a 7/10 (sette decimi) e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Per l'elezione dei delegati nel Comitato del decentramento

Un gruppo di aderenti al *Comitato veneto per il decentramento e le autonomie*, propone a delegati della Provincia di Udine i seguenti signori:

Campeis cav. avv. G. B. di Tolmezzo
Ciconi cav. avv. Alfonso di S. Daniele
Concari cav. avv. Francesco di Spilimbergo
De Pollis avv. Antonio di Cividale
Mantica co. Nicolò di Udine
Ronchi co. cav. avv. G. A. di Udine
Schiavi cav. avv. L. C. di Udine

—

Nella lista dei 10 raccomandabili che ci fu comunicata lunedì c'erano cinque nomi comuni con la lista del gruppo di aderenti, e figuravano pure i signori Billia avv. G. B., Biasutti avv. cav. Pietro, Milanese comm. Andrea e Freschi conte Antonio.

—

Avvertiamo che oggi si fa ancora in tempo a mandare la scheda.

Lo scrutinio ha luogo domani otto corrente alle ore 15 all'*Ateneo* di Venezia.

Stelle cadenti

Verso le undici iersera si vide la prima stella cadente, foriera della solita pioggia d'agosto, la quale offre un grazioso spettacolo, che si può godere da tutti e per di più gratuitamente.

La fulgida stella, ammiccando prima, brillando poi di luce vieppiù viva, percorse un bel tratto dell'orizzonte, sbaragliando, come una palla lanciata da un pezzo d'artiglieria, le sue timide sorelle.

O stelle lucenti e tranquille, che fate pensare agli occhi dolcissimi delle vergini innamorate, non vi spaventi la corsa vertiginosa di alcune tra le vostre compagne.

Sono anime forse al pari di voi innamorate, che, lasciato ogni timore, ogni ritegno, corrono sfrenate... verso il loro bene!

Il ritorno delle truppe dal Campo

Per effetto dell'ordine ministeriale, con cui venne soppresso il terzo periodo delle manovre di campagna, furono emanate dal Comando del V. corpo d'armata le disposizioni d'indole generale perchè lo scioglimento delle manovre stesse abbia luogo il mattino del 17 corr., anzichè il 26.

Il 26° tornerà quindi alla sua residenza il giorno 19 p. v.

Concerti all'Ospitale

Da parecchi giorni, per festeggiare S. Gaetano, *padre (!) della provvidenza* le pettegole campane della chiesa del Civico ospitale vengono suonate disperatamente nelle ore del mezzogiorno.

Questo sistema non è certo una provvidenza per i poveri ammalati, che è loro giuocoforza assistere al chiassoso concerto.

Un po' di umanità, perdinci!

Gita di piacere Udine-Venezia

con biglietti speciali di andata-ritorno di II e III classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Pubblici divertimenti

Domenica 9 agosto: Tombola di beneficenza — Concerti musicali.

Lunedì 10 agosto: Grande serenata sul canal grande con barche fantasticamente illuminate.

Martedì 11 agosto: Corsa di piacere organizzata dal *Lloyd Austriaco* da *Venezia* a *Trieste* con uno dei più celeri e comodi vapori.

Prezzo del biglietto d'andata-ritorno L. 15; di andata sola L. 10. Colazione a bordo al prezzo di L. 3 per persona.

—

Udine	partenza	ore	5.25
Pasian Schiavonesco	»	»	5.43
Codroipo	»	»	6.1
Casarsa	»	»	6.20
Pordenone	»	»	6 47
Sacile	»	»	7.7
Venezia	arrivo	»	9.35

Prezzo dei biglietti d'andata-ritorno non compresa la tassa di bollo:

	II classe	III classe
Udine	9.05	5.85
Pasian Schiavonesco	8.35	5.40
Codroipo	7.55	4.90
Casarsa	6.80	4.40
Pordenone	5.80	3.75
Sacile	4.95	3.20

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del 13 agosto in partenza da Venezia per le varie destinazioni, esclusi i diretti. I biglietti presentati pel ritorno da una stazione diversa sono ritenuti nulli e di nessun valore.

—

La gita per Trieste avrà luogo il giorno 11 partendo alle ore otto precise e ritornando alla mezzanotte.

Il sesso gentile

Chi per avventura si fosse trovato a passeggiare iersera in via Aquileia dalle 23 alle 23 e mezzo, sarebbe stato spettatore d'un poco edificante spettacolo.

Una donna, in preda a molesta e ripugnante ubbriachezza, inveiva con parole oscene contro i passanti, tracciando degli zig zag tali da preludiare ad una imminente *tombola*.

E la *tombola* infatti la fece; chè, spinta da due ragazzi, la donna cadde *come corpo morto cade*.

Lasciamo ai lettori immaginare gli improperi che uscirono allora dalle vinose labbra della donna *gentile* che si dibatteva come un energumeno, e non aveva forze bastanti per rialzarsi.

E chi si sarebbe data la briga di porgere aiuto a quella sacerdotessa di Lieo.

Si sperava nell'intervento delle guardie di città, che avrebbero potuto condurla al *fresco*, molto indicato per la stagione che corre; ma come il solito esse brillavano per la loro assenza.

« Cherchez la femme »

Stanotte in Mercatovecchio e precisamente nelle vicinanze dell'osteria di *Manarie*, alcuni giovanotti si bisticciavano; dalle parole, chi passava, poteva benissimo capire che c'era di mezzo una donna.

E la donna, giovine donna ben conosciuta, difatti, sbucò tosto fuori. Un coro di parole soavemente gentili fu allora intuonato; del resto compatibile, dato, ed anche concesso, che per le loro bocche parlava quel burlone di... Bacco.

Lagnanze... telefoniche

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro cronista

Mi permetto ricorrere alla particolare tua cortesia, pregandoti di voler sacrificare qualche riga della tua cronaca per offrire ospitalità alla presente.

Da parecchio tempo il servizio telefonico della nostra città è diventato qualche cosa di antidiluviano, di preistorico, addirittura: interruzioni continue, contatti all'ordine del giorno, apparati che non funzionano, personale dell'Ufficio Centrale insufficiente e.... se non inetto, almeno inadatto; ed altri sconci che sarebbe inutile enumerare.

Da qui: continue noie per gli abbonati e frequenti lagnanze dei medesimi verso la Centrale, e verso la Direzione che non provvede acchè un servizio di tanta necessità al giorno d'oggi, proceda con la voluta regolarità e prestezza.

Gli effetti però di tali lagni non si fanno ancora sentire; tutt'altro anzi, chè il servizio in luogo di migliorare peggiorerebbe sempre, se ciò fosse possibile.

E' forse la disdetta delle locazioni che l'egregio Rappresentante della società telefonica attende per rimediare a tanti inconvenienti?

Speriamo di no, in omaggio al progresso.

Gladiolus

Ricercasi

un praticante di studio. Rivolgersi alla Redazione del nostro Giornale.

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Cav. prof. Francesco Poletti: prof. cav. Piero Bonini Lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Asquini Annita: Bortolotti Eugenio L. 2.
De Simon Teresa di San Giorgio: Famiglia C. Peressini di Palma L. 2.

LIBRI E GIORNALI

Pastorizia del Veneto

Ecco il sommario del n. 15:

Società Veterinaria Veneta — Sanfelice, Sindesmotomia del rotuleo tibiale interno — Girolami R. Il servizio veterinario di confine — Tomasoni, Della veccia vellutata — Circolo agricolo di Pozzuolo, Premi per foraggere — Coltiviamo il trifoglio incarnato e giallo — Comizio agrario di Aronzo, Per miglioramento pascoli — Toniolo, Del sale pastorizio — Romano, Simmenthal o Friburgo? Gli affidi — A proposito della « Chochilys » — Pasqualini, Insegnamento agrario nei Seminari — Marzotti, Fiscalismo ed opposizione nella coltura del tabacco — Un po' di statistica — Monometallismo e bimetallismo — Cognac Florio — Bachicoltura — Di qua e di là.

La scienza del diritto privato

Quel valente giurista che è l'egregio avv. Alfredo Tortoni, autore di opere di grande valore dottrinale e pratico, continua a dirigere con zelo illuminato l'ottima rivista critica di studi giuridici e sociali:

« *La Scienza del diritto privato* » edita in Firenze.

L'ultimo doppio fascicolo contiene: « Prof. G. Abate — Longo: Partizione organica della Scienza del diritto — avv. prof. Costantino Castori: La nazionalità straniera dei corpi morali — avv. G. B. Montella: Dell'eredità giacente — avv. prof. G. Venezian: due questioni sulla vendita dei concimi — avv. O. Sechi: Sul consenso dei genitori al matrimonio dei figli — Massimario critico di giurisprudenza civile e commerciale — prof. G. Vivante: Progetto di legge sulle società cooperative — Cronaca e Bibliografia.

L'Arte Illustrata

La tipografia editrice Verri di Milano ha pubblicato il ventesimo numero (agosto) dell'*Arte Illustrata*, che contiene quadri stupendi fra cui uno superbo del pittore spagnuolo Salinas che ha studio a Roma. E' intitolato: *Pranzo di nozze in Spagna*. V'è anche la riproduzione della magnifica scoltura di Trentacoste: *Alla Fontana*, che ebbe il solo premio di scoltura a Torino, e un delizioso quadretto di Zingoni che ricorda l'epoca del Direttorio. Gli scritti, come sempre, sono eletti, piacevoli e divertenti.

Ecco il sommario del ventesimo numero:

Testo: Cronaca d'Arte. — Autarca. L'arte nell'avvenire. — Aldina Ajassa. Al Potenza. — Doris. L'Anima di « Dafne ». — G. Lanzalone. Semplice. — Cesarina Lupati. « Raphaela ». — Rocco Galdieri. L'idilio liliale. — Giuseppe Liparini. Le Triadi. — Enrico Meucci. Sub frigidas umbras. — Vico Rossari. Ghirigori. — Il fante di quadri. Le nostre incisioni.

Incisioni: Domenico Trentacoste. Alla fontana. — Aurelio Zingoni. Passeggiata sul Lungarno di Firenze all'epoca del Direttorio. — P. Salinas. Pranzo di nozze in Spagna. — Giulio Branca. Ave Maria.

Esce ogni mese. — Un numero lire una. — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno. — L. 5.50 al semestre. — L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 all'anno. — L. 6.50 al semestre. — L. 3.50 al trimestre.

Misterioso furto di dinamite

Firenze, 5. L'altra sera il giornaliero Antonio Saftich, che se ne stava seduto sopra dei bordonali di proprietà della ditta Klein e Milch, scorse un pacchetto che conteneva nientemeno che venti cartuccie di dinamite.

Impressionato si recò ad avvertire il signor Klein, che lo invitò a consegnare tosto il pacchetto all'ufficio di P. S., locchè fu fatto.

Ora l'Autorità sta indagando chi sia colui che celò il terribile esplodente fra i bordonali.

Altre informazioni dicono:

Giacomo Vercovez, occupato presso la ditta Fornasari e Lattanzi a Cantrida, si recava il giorno dieci giugno ultimo scorso presso il comando dell'I. R. gendarmeria di Volosca e denunziava che durante la notte antecedente da persone ancora ignote era stato aperto a viva forza il deposito di materie esplodenti ed erano stati rubati sette pacchetti di dinamite e 700 cartuccie dell'istessa materia.

Si ritiene che la dinamite rinvenuta dal Saftich sia una parte di quella proveniente dal furto in questione.

SAPIENZA TURCA

Una storiella — caratteristica per la burocrazia turca — è raccontata dalla *Münchner Neueste Nachrichten*.

Al Kaimakan di Yosgad nel Vilajet d'Aleppo era stato rubato anni sono il suo suggello d'ufficio, e stava già per essere punito nientemeno che con la perdita dell'impiego, perchè un Kaimakan senza suggello è come se non fosse Kaimakan.

Nella sua costernazione egli si rivolse per consiglio ad un Imam (sacerdote) ed amico. E l'Imam — un vecchio saggio — domandò al Kaimakan:

— Hai tu dei conoscenti in città che ti sieno nemici?

— Il Saptiè Nasir (questore) — risposo il Kaimakan — quello mi invidia e me lo mostra in tutte le occasioni.

— Allora senti — soggiunse l'Imam — metti in serbo, innanzi tutto, le tue cose di valore nelle stanze più remote del tuo Konak, poi, al calare della notte, appicca il fuoco a una stanza prospicente la strada, e grida al soccorso. Il Saptiè Nasir deve, per obbligo d'ufficio, comparire sul sito dell'incendio, e impartire i suoi ordini. Allora, in presenza dei vicini, consegnagli, con grave atteggiamento, la cassetta in cui solevi tenere il suggello, e digli ad alta voce, — perchè tutti ti sentano — che tu affidi alla sua custodia questo prezioso simbolo del potere giudiziario e ciò sinchè, cessato il pericolo, potrai riprenderlo. Se è vero ciò ch'io non dubito, che egli stesso ha rubato il suggello, forse egli lo rimetterà nella cassetta per tema che tu lo accusi di averlo perduto.

E ciò che l'Imam previde avvenne: il suggello d'ufficio si trovava nella cassetta quando il Saptiè Nasir la riconsegnò, il giorno dopo, al Kaimkan.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
6 agosto 1896

Granoturco	da L. 14.50	a 12.—	all'ett.
Frumento nuovo	» 13.75	15.50	»
Segala nuova	» 10.—	10 50	»
Pomi di terra nuovi	al quint. L. 5, 6.		

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	4.70	5.—	5.70	6.—
» II	»	4.—	4.50	5.—	5.50
Fieno della bassa I	L.	3.65	3.80	4.65	4.80
» » II	»	3.—	3.60	4.—	4.60
Erba medica	»	4.—	5.—		
Trifoglio incarnato	»	0.35	0.40	0.50	0.60 al chil.
Paglia da lettiera	»	2.75	3.40	3.25	3.90
Legna tagliate	L.	1.89	1.99	2.25	2.35
» in stanga	»	1.64	1.79	2.—	2.15
Carbone legna I	»	6.65	6.85	7.25	7.45
» » II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	1.90	2.00 al cento		

FRUTTA

Corniole al quintale	da L.	4.—	a	10.—
Noci	»	32.—	a	—.—
Pere	»	8.—	a	50.—
Pesche	»	15.—	a	60.—
Uva	»	45.—	a	50.—
Pomi	»	14.—	a	—.—
Prugne	»	7.—	a	18.—

POLLERIE

	peso vivo
Oche	L. 0.65 a 0.70
Galline	L. 1.10 a 1.15

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1 80 a 2.— al kilo
Uova » 0.66, a 0.72 alla dozzina

Telegrammi

Gravi notizie dall'Oriente
Aggressioni turche in Bulgaria

Sofia, 6. L'*Agenzia balcanica* annunzia che, secondo dispacci pervenuti al ministero della guerra, domenica scorsa un distaccamento di truppe turche penetrò nel territorio bulgaro fra Haskeni ed Hermanli, presso il villaggio di Urumkeni.

Il posto bulgaro fece cinque scariche contro il distaccamento turco che tosto ritirossi. Una compagnia di fanteria fu inviata sul luogo martedì scorso.

Un distaccamento turco, comandato da un ufficiale, voleva occupare una località elevata sul territorio bulgaro nel dipartimento di Tatabarardjk, ma si ritirò allorchè il posto bulgaro minacciò di fare fuoco.

Le truppe della frontiera ricevettero l'ordine di respingere energicamente qualsiasi aggressione.

I circoli ufficiali sono contrariati di questi incidenti che possono eccitare l'opinione pubblica contro la Turchia.

Londra, 6. Il *Daily News* ha da Atene: Recentemente vi furono gravi conflitti tra gli insorti e le truppe turche, a Demirkapu, tra Salonicco e Skopia. Gli insorti sono vittoriosi.

Un italiano assassinato in Svizzera

Berna, 6. Ieri il cantoniere stradale fra Courtedoux e Genevez trovò nella cunetta della strada un italiano gravemente ferito da colpi di coltello e di percosse.

Il ferito aveva perduto la conoscenza e venne trasportato all'ospitale di Porrentruy, ma finora non potè dare alcuna informazione.

Le persecuzioni della poetessa Caselli

Roma, 6. Intorno alla espulsione da Roma della nota poetessa improvvisatrice Matilde Caselli, si hanno ulteriori particolari.

La Caselli, che dapprima perseguitava l'on. Cavallotti di cui erasi innamorata, prese poi di mira il cav. Farini, presidente del Senato, che da parecchi anni affliggeva con dichiarazioni in prosa ed in versi.

Pare che la Caselli, possedesse dell'on. Farini alcune lettere delle quali si serviva per aumentare le sue persecuzioni.

Fino dal tempo di Nicotera la polizia si mischiò nella cosa e più volte, in seguito, un delegato notissimo rese all'on. Farini il servizio di allontanare la Matilde Caselli e pare anche riuscisse ad ottenere la restituzione delle lettere.

In questi ultimi tempi le persecuzioni della Caselli ricominciarono e la polizia dovette richiamare la povera poetessa e farla accompagnare a Palermo.

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 7 agosto 1896

	6 agos.	7 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.—	93 20
» fine mese id.	93.30	93.40
detta 4 1/2 »	101 75	101 6)
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96.—	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	285.25	284.50
Fondiaria d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 1/2	499 —	499.—
» Banco Napoli 5 %	413 —	413.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	40).—
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	507.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	711.—	71?. —
» di Udine	115 —	115 —
» Popolare Friulana	120.—	120 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1300 —	1300.—
» Veneta	283 —	283.—
Società Tramvia di Udine	65	65.—
» ferrovie Meridionali	645.—	644 —
» » Mediterranee	505.—	504 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.75	107.50
Germania »	132.75	132.60
Londra	27 11	28 05
Austria - Banconote	2 26.—	2. 6 —
Corone in oro	1 13.—	1.13 —
Napoleoni	21 50	2 50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86,75	87.15
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza calma		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

A tutti preme saperlo

che: Il vero Caffè liquido americano è il più fino, il più puro, il più squisito, offre il 75 0\[0 di risparmio, e gode una immensa diffusione. Nessun altro Caffè è in grado di mettersi a confronto nel suo valore diadedico. Un cucchiaino pieno di detto caffè mescolato in 1\[5 di litro d'acqua bollente, produce una bevanda sana di gusto squisito, uguale al vero miglior caffè coloniale. Essendo in commercio molte imitazioni di meno valore, pregasi di osservare bene che la Ditta non tiene succursali, ed è l'unico che possiede il Caffè liquido Americano.

Ospedali, Collegi e Monasteri ne fanno largo uso.

A richiesta spedisce campioni buono per 30 tazze dietro invio di cent. 60 in cartolina-vaglia all'unico Commissionario.

GUGLIELMINO GIOVAN BATTISTA
Via Bezzecca, 2 - Milano

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — G. Girolami — Minisini — Nardini.
In S. Daniele Friuli: Fratelli Corradini.
In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinuzzi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.55	6.45	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro - China - Rabarbaro

preparato dal Chimico Farmacista

G. BAREGGI — PADOVA

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispessia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China.**

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti